



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Rif. prot. n. 10870/UC del 03/08/2026
e n. 13087/UC del 29/09/2026,

Protocollo n. 28570 del 12\10\2026

Al Commissario di Governo
per il contrasto del dissesto idrogeologico
nella Regione Siciliana
postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

Comune di Scordia
comune.scordia@legalmail.it

e, p.c. On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Segretario Generale
dell’Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

*****AIU - Lavori urgenti di pulizia idraulica e riparazione argini crollati in alveo del Canale in C.da Rossitto in corrispondenza della S.P. n. 29 in territorio di Scordia (CT)*****

- **Lavori:** FSC 21/27 – CT_30113 SCORDIA – Codice Caronte SI_1_30113 – CUP B48H22000410001 – CIG 933008233C – “Lavori urgenti di pulizia idraulica e riparazione argini crollati in alveo del Canale in C.da Rossitto in corrispondenza della S.P. n. 29 in territorio di Scordia (CT).
- **Richiedente:** Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, cod. fisc./P. IVA 97250980824, Piazza I. Florio 24 Palermo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana,

approvate con Decreto del Presidente della Regione n. 9/AdB del 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 71 del 29/03/2022, con il quale sono state approvate le “Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale ad interim di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTE le precedenti note di questa Autorità di Bacino prot. n. 34646 del 22/12/2025 e n. 5240 del 23/02/2026, nonché gli esiti della riunione tecnica del 03/03/2026, nel corso della quale sono state fornite indicazioni per il miglioramento della configurazione idraulica del Canale Rossitto, con particolare riferimento alla confluenza con il Fosso Bulgherano e all’attraversamento della S.P. 29;

VISTA la successiva nota prot. n. 15122 del 20/05/2026, con la quale questa Autorità ha ritenuto preliminarmente condivisibile la soluzione planimetrica revisionata della confluenza con il Fosso Bulgherano, subordinando la valutazione definitiva alla presentazione degli elaborati progettuali aggiornati e delle pertinenti verifiche idrologiche e idrauliche;

VISTE le note dell’Ufficio del Commissario di Governo prot. n. 10870/UC del 03/08/2026 e n. 13087/UC del 29/09/2026, assunte rispettivamente al protocollo di questa Autorità di Bacino ai nn. 22428 del 04/08/2026 e 28171 del 30/09/2026, con le quali è stato trasmesso il progetto definitivo aggiornato e successivamente reiterata la richiesta di rilascio delle determinazioni di competenza, rappresentando l’urgenza della conclusione dell’iter tecnico-amministrativo;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO che il progetto in esame prevede interventi di **sistemazione idraulica del Canale Rossitto**, finalizzati al ripristino e al miglioramento delle condizioni di regolare deflusso delle acque, per uno sviluppo complessivo di circa 1.300 m, **nel tratto compreso tra l’attraversamento su strada interpoderale in prossimità della Tenuta Ambelia e l’immissione nel Torrente Trigona**, ricadente nei territori comunali di Militello in Val di Catania (CT) e Lentini (SR), oltre alla **sistemazione di un tratto terminale del Fosso Bulgherano** di circa 130 m; in particolare, gli interventi consistono in:

- pulizia e sistemazione dell’alveo, mediante decespugliamento e rimozione dei materiali e dei manufatti interferenti con il regolare deflusso delle acque;
- riprofilatura plano-altimetrica dell’alveo, mediante operazioni di scavo, risagomatura delle sezioni idrauliche e delle scarpate e regolarizzazione delle pendenze longitudinali, per circa 460 m nel tratto di monte e 840 m nel tratto di valle;
- realizzazione di tre briglie trasversali in gabbioni metallici e di opere localizzate di protezione del fondo e delle scarpate mediante pietrame sciolto di idonea pezzatura, finalizzate alla stabilizzazione dell’alveo e al contrasto dei fenomeni erosivi;
- regolarizzazione della confluenza tra il Canale Rossitto e il Fosso Bulgherano, mediante modifica del tracciato planimetrico e realizzazione di un manufatto di raccordo, al fine di migliorare le condizioni di deflusso e limitare i fenomeni di rigurgito;
- sistemazione dell’immissione nel Torrente Trigona, mediante rimodellamento della geometria di confluenza, demolizione della briglia esistente e realizzazione di opere di protezione del fondo e delle sponde;
- demolizione dell’attraversamento esistente della S.P. 29, risultato idraulicamente inadeguato, e realizzazione di un nuovo ponte a campata unica, con luce di 12,00 m e impalcato misto acciaio-calcestruzzo, comprensivo delle opere di raccordo stradale e dei dispositivi di sicurezza.

CONSIDERATO che **con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523** le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che, **con riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**, l’intervento ricade nel territorio comunale di Scordia e nel relativo ambito territoriale del P.A.I. vigente e

che, dall'esame del contesto idraulico e idrogeologico, effettuato sulla base degli elaborati progettuali trasmessi, nelle aree interessate dai lavori non risultano individuate condizioni di pericolosità o rischio né ulteriori vincoli riconducibili al medesimo Piano;

VISTI gli elaborati ER.05 – Relazione Idrologica ed ER.06 – Relazione Idraulica, nei quali sono state determinate le portate di piena per tempi di ritorno di 50, 100, 200 e 300 anni, mediante analisi pluviometrica e applicazione del metodo razionale, e sviluppate le verifiche idrauliche ante e post operam mediante modellazione bidimensionale in moto vario con il software HEC-RAS 6.1; le simulazioni evidenziano condizioni di insufficienza idraulica nello stato di fatto e un miglioramento delle condizioni di deflusso nella configurazione di progetto, con contenimento delle portate all'interno delle sezioni risagomate anche per TR = 300 anni, nonché una riduzione delle criticità in corrispondenza della confluenza Rossitto–Bulgherano e del nuovo attraversamento della S.P. 29, per il quale sono state condotte verifiche di compatibilità idraulica con riferimento ai tempi di ritorno di 200 e 300 anni;

RILEVATO che, con riferimento al nuovo attraversamento della S.P. 29, nell'elaborato ER.06 – Relazione Idraulica si riscontrano valori non univoci dei livelli idrici e dei relativi franchi di sicurezza riportati nei diversi capitoli, fermo restando che, in tutte le configurazioni rappresentate, i franchi idraulici dichiarati risultano comunque superiori ai valori minimi prescritti dalle NTC 2018 e dalle direttive di questa Autorità di Bacino; i suddetti valori dovranno pertanto essere resi coerenti e univoci in fase di progettazione esecutiva, garantendo la corrispondenza con le quote effettive dell'intradosso dell'impalcato;

CONSIDERATO che **per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523** il progetto riguarda opere interferenti con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua:

- **Canale in C.da Rossitto, censito con il nome di Cava Monaci**, che nei tratti interessati scorre su aree demaniali e risulta inserito al n° 66 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania e al n° 438 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503;
- **Fiume Trigona**, che nei tratti interessati scorre su aree riportate nell'elenco delle acque pubbliche, al n.61/bis dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

CONSIDERATO che gli interventi progettuali risultano finalizzati al miglioramento delle condizioni di deflusso del corso d'acqua, al ripristino della funzionalità delle opere di difesa e alla riduzione delle condizioni di rischio per la viabilità e per le aree limitrofe;

CONSIDERATO che trattasi di opera di interesse pubblico;

RILASCIA

al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, per l'intervento in oggetto meglio specificato:

- ***“nulla osta idraulico”*** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti;
- ***“autorizzazione all'accesso all'alveo” dei corsi d'acqua sopra richiamati “e alla realizzazione degli interventi” di cui al progetto di che trattasi;***

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed esaminati da questa Autorità di Bacino;
2. vengano adottate, in fase di cantiere, tutte le precauzioni e gli accorgimenti necessari a garantire condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento e nei tratti posti a monte e a valle;
3. in corrispondenza del nuovo attraversamento dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza idraulica previste dalle direttive di cui ai DSG n. 71 e n. 72 del 29/03/2022, con particolare riferimento alla piena con TR = 200 anni;
4. in fase di progettazione esecutiva, con riferimento al nuovo ponte della S.P. 29, dovranno essere chiariti e resi coerenti i valori dei livelli idrici e dei relativi franchi di sicurezza riportati nei diversi capitoli della relazione idraulica, verificandone la corrispondenza con le quote effettive dell'intradosso dell'impalcato e confermando il rispetto dei requisiti di compatibilità idraulica per le portate di piena assunte a base del

progetto; i relativi elaborati aggiornati dovranno essere trasmessi a questa Autorità di Bacino, contestualmente alla richiesta di concessione demaniale, ai fini della presa d'atto;

5. le opere di fondazione del nuovo attraversamento dovranno essere adeguatamente verificate nei confronti dei fenomeni di erosione e scalzamento localizzato, tenendo conto delle velocità della corrente, del trasporto solido e dei possibili accumuli di materiale flottante;
6. in corrispondenza della confluenza tra il Canale Rossitto e il Fosso Bulgherano dovrà essere assicurata la corretta realizzazione del raccordo planimetrico previsto in progetto, garantendo la continuità del deflusso e adottando idonei accorgimenti per prevenire fenomeni di turbolenza, erosione localizzata, rigurgito e instabilità delle sponde;
7. particolare attenzione dovrà essere posta alla realizzazione dei salti di fondo e dei manufatti di raccordo previsti in corrispondenza della confluenza Rossitto–Bulgherano, mediante idonee opere di dissipazione dell'energia e protezione del fondo e delle scarpate, opportunamente dimensionate rispetto alle sollecitazioni idrodinamiche attese;
8. le briglie in gabbioni, i materassi Reno e le ulteriori opere di protezione del fondo e delle sponde dovranno essere adeguatamente ammorsati e raccordati alle sezioni esistenti, evitando fenomeni di aggiramento, erosione al piede e scalzamento, senza determinare restringimenti o riduzioni delle sezioni idrauliche utili al deflusso;
9. le opere di rivestimento del fondo e delle scarpate mediante pietrame sciolto dovranno essere dimensionate e realizzate in modo da garantirne la stabilità rispetto alle sollecitazioni idrodinamiche attese, con particolare riferimento ai tratti caratterizzati da elevate velocità, ai salti di fondo, alle curve, agli attraversamenti e ai nodi di confluenza;
10. in corrispondenza dell'immissione nel Torrente Trigona, le opere di raccordo e di sistemazione dell'alveo dovranno essere realizzate in modo da garantire il regolare deflusso delle acque, evitando fenomeni di rigurgito, erosione e instabilità del fondo e delle sponde, senza determinare condizioni di aggravamento del regime idraulico del corpo idrico recettore;
11. la rimozione dei manufatti interferenti con il regolare deflusso dovrà essere effettuata nel rispetto delle competenze degli Enti interessati e delle disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, fermo restando che il presente provvedimento non costituisce riconoscimento della legittimità delle opere esistenti;
12. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti necessari a garantire condizioni di sicurezza idraulica nelle aree interessate e nei tratti posti a monte e a valle, evitando ostacoli al regolare deflusso delle acque e fenomeni di rigurgito;
13. le eventuali piste di cantiere, gli attraversamenti provvisori e le opere temporanee dovranno essere limitati allo stretto necessario per l'esecuzione dei lavori e integralmente rimossi al termine delle attività, provvedendo al ripristino delle condizioni di regolare deflusso;
14. i lavori dovranno essere sospesi temporaneamente, previa messa in sicurezza delle aree, dei mezzi e delle attrezzature, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologica diramati dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile o di condizioni meteorologiche avverse;
15. dovrà essere assicurata nel tempo la piena funzionalità idraulica del nuovo attraversamento della S.P. 29, mediante un adeguato programma di manutenzione e controllo, con oneri a carico dell'Ente locale competente o, comunque, dell'Ente proprietario della viabilità interessata;
16. dovranno essere rispettate, per le opere per le quali ne ricorrano le condizioni, le distanze di cui all'art. 96, lett. f), del R.D. n. 523/1904, secondo le modalità disciplinate dalle pertinenti direttive di questa Autorità;
17. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
18. dovrà essere preventivamente comunicata a questa Autorità la data di inizio dei lavori e, al termine degli stessi, dovrà essere trasmessa apposita comunicazione corredata da documentazione fotografica e attestazione di conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato;
19. il proponente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
20. venga sollevata l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che potesse derivare da parte di terzi in conseguenza del presente provvedimento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo e l'occupazione stabile di

aree demaniali; in particolare, i lavori relativi all'attraversamento interessano l'alveo del corso d'acqua sopra richiamato, come meglio individuato negli elaborati progettuali, ricadente, nei tratti interessati, su aree appartenenti al Demanio dello Stato.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori e comunque dal rilascio della presente autorizzazione. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *"Aree tematiche"* → *"Siti tematici"* → *"Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica"* → *"Elenco Autorizzazione idraulica unica"*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

P.O.03 Il Funzionario Direttivo

Santo Scordo



Il Dirigente del Servizio 6

Marco Sanfilippo

